

IC VIA CASALOTTI 259

PROTOCOLLO PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DI QUESTIONARI DIAGNOSTICI DA PARTE DEI DOCENTI

(approvato con Delibera del Collegio dei Docenti n. 34 del 24 marzo 2025)

Premessa

La scuola di oggi è chiamata sempre più a rispondere ad una molteplicità di bisogni espressi dai propri alunni. È quindi fondamentale che all'insegnante vengano forniti strumenti utili per cogliere in tempo le varie difficoltà e per attivare tutte le risorse possibili.

Le richieste di compilare questionari a fini diagnostici, rivolte agli insegnanti, stanno aumentando in modo significativo, pertanto si ritiene utile definire alcune linee di condotta affinché questo impegno aggiuntivo affidato ai docenti sia effettivamente utile per gli alunni e produttivo di efficaci strategie didattiche, nell'ottica di un concreto approccio inclusivo nella scuola.

Non è compito della scuola definire gli strumenti diagnostici, la cui costruzione rientra in altri campi di competenza, lo scopo di questo Protocollo è piuttosto quello di dare ai docenti "istruzioni per l'uso" sul comportamento da tenere, nei diversi ambiti in cui le richieste di compilazione si manifestano.

È utile precisare che la compilazione di questionari non rientra nei doveri d'ufficio del personale docente, pertanto ha bisogno dell'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Segue la casistica in cui si collocano le richieste di compilazione provenienti da enti/specialisti esterni o emerge la necessità da parte dei docenti di effettuare una particolare segnalazione.

La diagnosi ADHD

La complessità della diagnosi necessita dell'uso di strumenti appropriati che consentano di valutare la presenza dei sintomi nei diversi contesti di vita del bambino. Nell'individuazione degli alunni con ADHD la scuola svolge un ruolo importante, in quanto la somministrazione di questionari funzionali alla diagnosi di tale patologia è parte fondamentale del percorso sanitario.

Quindi, per redigere una diagnosi di ADHD è molto importante che i soggetti educativi (genitori, insegnanti...) compilino gli appositi questionari forniti dagli specialisti sanitari (ad esempio Scale Conners, CBCL...). Poter ricavare informazioni da persone che operano in diversi contesti è infatti molto utile.

Nel rispetto di queste finalità, è però evidente che il docente deve essere messo nella condizione di operare al meglio, pertanto, il soggetto richiedente (che non può essere il genitore, che è solo il tramite della richiesta), deve:

1. qualificarsi in prima persona (professione ed ente di riferimento);
2. fornire, per ogni singolo caso trattato:
 - Informazioni sullo scopo dell'utilizzo dello strumento, ovvero cosa deve essere valutato e perché (i questionari in uso sono diversi e danno spazio e/o valutazioni diverse relativamente ai comportamenti da osservare);
 - Istruzioni chiare sulle modalità di compilazione, anche mediante un incontro di carattere formativo.

Si evidenzia che i docenti non possono compilare questionari quando trattasi di fotocopie di pagine estratte da testi protetti dal diritto d' autore, il cui utilizzo può configurarsi come reato.

La Diagnosi DSA

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), fanno parte dei disturbi del Neuro sviluppo e sono caratterizzati da difficoltà in alcune aree specifiche dell'apprendimento scolastico nell'ambito di un funzionamento intellettivo adeguato all'età cronologica. Nei Disturbi Specifici di Apprendimento sono coinvolte: le abilità di lettura, di scrittura, di calcolo. Sulla base dell'abilità interferita dal disturbo i DSA assumono denominazioni specifiche:

- Dislessia (disturbo della lettura)
- Disgrafia e Disortografia (disturbo della scrittura)
- Discalculia (disturbo del calcolo)

La **Regione Lazio** ha emanato **Linee Guida per l'individuazione e la certificazione dei DSA**, che hanno l'obiettivo di facilitare:

- l'identificazione precoce del disturbo specifico dell'apprendimento attraverso procedure omogenee di osservazione e individuazione delle difficoltà, attività didattico-educative di potenziamento e recupero in ambito scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.
- l'accesso al percorso di valutazione e diagnosi.

Le Linee Guida sono corredate da un questionario che gli insegnanti possono utilizzare per effettuare una rilevazione e identificazione del disturbo (Allegato D2), e segnalarlo alle famiglie.

La diagnosi per ottenere la certificazione finalizzata all'inclusione scolastica

Il **Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (TSMREE)** della Regione Lazio svolge funzioni di prevenzione, tutela, diagnosi, cura, riabilitazione, inserimento scolastico e sociale. Possono rivolgersi al TSMREE tutti coloro che sono in età evolutiva (0-18 anni) e che presentano condizioni e patologie di tipo neurologico, neuropsicologico, psichiatrico, psicologico e dello sviluppo, nonché situazioni di disagio psico-sociale e relazionale.

Previo l'inserimento in una lista di attesa, viene assicurato, attraverso Équipe multi-disciplinari, un percorso diagnostico-valutativo e di follow-up. A coloro che presentano condizioni specifiche e/o di disturbi psichici è offerta una presa in carico globale e integrata, del minore e della famiglia, in integrazione con i Servizi Sociali, Educativi e Scolastici, in raccordo con l'Autorità Giudiziaria e in coordinamento con i Centri di Riabilitazione.

I docenti possono collaborare al percorso di diagnosi e certificazione compilando una scheda di segnalazione che il servizio TSMREE ha messo a disposizione delle scuole.

La segnalazione ai servizi sociali

Riguardo ad alunni che presentano comportamenti o caratteristiche che possono far sospettare una situazione di rischio (trascuratezza nell'alimentazione e/o nell'igiene personale; segni di violenza subita e/o agita, etc.) che non trova soluzione per una inadeguata collaborazione con la famiglia, è necessario

che i docenti valutino l'opportunità di segnalare il caso al Dirigente Scolastico, utilizzando la scheda allegata al presente Protocollo, che verrà inoltrata ai servizi sociali del Municipio di riferimento.

LA TUTELA DEI DATI PERSONALI DELL'ALUNNO

Le istituzioni scolastiche, nello svolgimento della funzione educativa e di istruzione (D.lgs. n. 297/1994; D.P.R. n. 275/1999; D.P.R. n. 122/2009; D. Lgs 62/2017) ovvero nella doverosa valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, si occupano anche del benessere (e della salute fisica e psichica) degli stessi e dell'attenzione al loro disagio quali fattori predisponenti l'apprendimento. L'attenzione verso tali aspetti, rispetto alle finalità principali della scuola, comporta la necessità di collaborazione con le autorità preposte alle funzioni socio-assistenziali (DPR 616/1977; D.lgs. 112/1998; L. 328/2000): gli enti locali (Regione, Comune, Municipio) e le ASL. Deve, inoltre, ritenersi istituzionalmente consentita la collaborazione con il Tribunale per i minorenni, con riferimento alla funzione a questo spettante di controllo sulla responsabilità genitoriale e sul disagio dei minori (art. 333 c.c.). E' evidente che tale collaborazione comporti un flusso di informazioni personali tra la scuola e le altre autorità preposte. Se quindi la comunicazione delle informazioni di cui si discute può ritenersi normativamente consentita, senza la collaborazione dei genitori o a insaputa degli stessi laddove si abbia il sospetto che la loro condotta possa essere la causa del disagio dei figli, le modalità di trasmissione delle informazioni (indicazioni minime e potenzialmente anonime nell'oggetto del protocollo; uso di indirizzi PEC del ricevente dedicate al servizio specifico) sarà improntato al rispetto dei principi generali applicabili al trattamento dei dati. Per quanto riguarda la trasmissione di informazioni dalla scuola verso specialisti/enti privati, sarà cura dei genitori/tutori, che si sono fatti tramite della richiesta di compilazione, acquisire l'informativa sul trattamento dei dati osservata dai privati richiedenti l'attività.

LA TEMPISTICA

Per le richieste provenienti da specialisti/enti esterni:

Come già indicato nel Protocollo Accesso Terapisti in uso in questa Istituzione Scolastica, qualora le famiglie abbiano necessità di chiedere la compilazione di documenti pre-impostati e/o di relazioni da parte dei docenti per l'esterno, le procedure da seguire sono le seguenti:

- richiesta da consegnare in segreteria (considerare che la compilazione non potrà avvenire prima di un mese dalla data della richiesta), con motivazione dettagliata ed indicazione dell'Ente/Specialista esterno che ne richiede la compilazione;
- valutazione da parte del Ds e dei docenti rispetto alle competenze nella compilazione di quanto richiesto;
- consegna della documentazione in oggetto, dopo un mese dalla richiesta ed entro 45 giorni, tramite segreteria, che contatterà il/i richiedenti.

Per la compilazione e l'invio di: questionari per la rilevazione precoce disturbo DSA, la scheda di segnalazione alla ASL o quella ai Servizi Sociali, i docenti interessati dovranno farne richiesta motivata al Dirigente Scolastico almeno trenta giorni prima della data di invio.

Si allegano gli strumenti attualmente in uso:

1. REGIONE LAZIO _ allegato D2_DSA
2. ASL RM1_SCHEDA DI SEGNALAZIONE per valutazione diagnostica TSMREE
3. MINORI A RISCHIO _ scheda_segnalazione_ai-servizi-sociali